



uilca notizie

Periodico di informazione UILCA - Intesa - n. 32 - novembre 2004

CHI HA LETTO LA COSTITUZIONE EUROPEA... ALZI LA MANO!

Solo un braccio alzato... là in fondo.

Pubblicata da pochi, commentata da molti, ma solo per le beghe da cortile della politica governativa oppure per parlare di Euro... dei suoi "danni" delle sue "colpe", la Costituzione Europea non è stata letta da nessuno o solo da qualcuno che ha sottolineato con matita rossa e blu tutte le volte che manca la citazione "cristiana".

L'Europa si allontana... o meglio se ne allontanano le prospettive di sviluppo compatibile, di maggior eticità ed equità sociale, di rispetto ambientale e di compatibilità.

La spaccatura è sempre più forte con l'Italia. Noi, da penisola stiamo diventando isola... un'isola come quelle del Pacifico dove si facevano gli esperimenti nucleari.. da noi si fanno esperimenti sociali, esperimenti di resistenza della gente e dei nostri diritti democratici.

L'Europa non è più neppure presa a pretesto per farci digerire qualche "pillola" di austerità. Vi ricordate quando i banchieri mettevano a confronto il nostro costo del lavoro con quello dei nostri colleghi bancari in Europa? Lo facevano così grossolanamente, senza indicare oneri contributivi e fiscali... come se quella busta paga lorda fosse quello che ci mettevamo in tasca.... Era un brutto esempio di coerenza europea, è vero, ma dietro ci stava la sensazione di muovere dei passi verso un allargamento di confini e di mentalità, di immersione in un clima in cui contassero di meno gli "orticelli", le lobbies, per

avviarsi alla supremazia di interessi sociali più globali rispetto a quelli di bottega.

Quando la Responsabilità Sociale delle Imprese è diventata una parola d'ordine europea, abbiamo creduto di trovarci davanti ad una prima spinta positiva che l'Europa dava anche all'Italia.

Ma oggi 30 novembre, ennesima giornata di sciopero generale, ci sembra che il progetto di Responsabilità Sociale delle Imprese, sottoscritto in Europa, non riuscirà a svilupparsi in Italia dove la ritrosia o l'ipocrisia delle nostre imprese trova un valido alleato in uno Stato che per primo non assume nessuna responsabilità sociale, tantomeno verso il mondo del lavoro.

Non è stata solo una questione di super lavoro a far ritardare l'uscita di questo numero di UILCA NOTIZIE di Novembre, ma è stata anche la volontà di vedere quali sarebbero state le mosse in occasione di questo sciopero generale nazionale.

Le prospettive erano quelle di una forte adesione di tutte le categorie coinvolte, anche se in molti settori questo sciopero generale si va ad aggiungere agli altri già numerosi proclamati per i rinnovi dei vari Contratti nazionali di lavoro.

I lavoratori italiani, garantiti(?) e precari hanno aperto una fase vertenziale che da tempo non aveva raggiunto queste punte di compattezza e di generalizzata insoddisfazione per quello che avviene o che non avviene nel mondo del lavoro in Italia.

Buffonata fiscale, distruzione dello stato sociale, precariato ormai con i capelli grigi travestito da

flessibilità, colletti bianchi impoveriti e tute blu sempre più minacciate dai trasferimenti della produzioni in nazioni cosiddette “emergenti”. E poi l’assenza di prospettive, il ripetersi ed il radicalizzarsi di problematiche che vanno a colpire il lavoro o il non-lavoro dipendente. Disoccupazione, stato sociale, diritti individuali e collettivi.

Stasera la battaglia di cifre sulle adesioni allo sciopero e le dichiarazioni a muso duro o a denti stretti. Le Tv trattano queste percentuali di

protesta come i risultati delle partite di calcio, ma un x% in più o in meno non vuole dire vittoria o sconfitta delle richieste, smaschera solo il livore che aumenta, la pericolosa spaccatura fra “chi...” e “chi...”. L’allarme sociale è forte soprattutto per chi come noi crede che governare (Stati, Imprese, Aziende, società) non significhi comandare, imporsi, fare prevalere interessi su altri, ma piuttosto condurre, guidare, saper coniugare istanze diverse.

UNA BUONA NOTIZIA PER I GENITORI DI FIGLI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE

I genitori di figli portatori di handicap grave hanno diritto a diverse agevolazioni.

Tra queste, ai sensi della legge 53/00 e successiva legge finanziaria 2001, dal 1° gennaio 2001, il **congedo straordinario retribuito**, che ha la durata massima di due anni nell’arco della vita lavorativa e può essere frazionato (a giorni, a settimane, a mesi ecc.).

La legge finanziaria 2004 ha abolito la norma secondo la quale al momento della domanda di congedo la gravità dell’handicap doveva essere stata accertata da almeno cinque anni.

Le domande presentate e respinte per mancanza del vecchio requisito dei cinque anni, **possono essere ripresentate.**

Ricordiamo che il congedo straordinario spetta:

- ✓ ai genitori, naturali o adottivi, e dal 27 aprile 2001 (data di entrata in vigore del decreto legislativo che riordina i permessi e i congedi per i genitori di portatori di handicap grave) anche agli affidatari di disabili per i quali è stata accertata la situazione di gravità;
- ✓ ai fratelli o alle sorelle del portatore di handicap grave, in caso di decesso di entrambi i genitori.

Il congedo è retribuito con un’indennità pari all’ultima retribuzione percepita, è coperto dai contributi figurativi e viene corrisposto per tutti i giorni per i quali il beneficio è richiesto.

Per i periodi per i quali non è prevista attività lavorativa (es. part-time verticale), il congedo non è riconosciuto.



Per ottenere il congedo sono richieste le stesse condizioni che permettono di fruire degli speciali congedi previsti dalla legge sull’handicap (giorni di permesso mensili retribuiti, prolungamento dell’astensione facoltativa, permessi orari retribuiti ecc.).

I genitori possono fruire del congedo alternativamente (fino ad un massimo di due anni per la coppia), ma non contemporaneamente.

Non è possibile fruire del congedo parentale (astensione facoltativa) e del congedo per grave handicap contemporaneamente.

I genitori di figli portatori di handicap grave possono inoltre fruire :

- del **prolungamento dell'astensione facoltativa** o, in alternativa, una o due ore (a seconda della durata dell'orario di lavoro) di permesso giornaliero retribuito, **fino al terzo anno di età del bambino**;
- di **tre giorni di permessi mensili retribuiti**, fruibili anche in maniera continuativa, **oltre il terzo anno** di età del bambino.

I riposi, i permessi e i congedi **spettano al genitore lavoratore anche quando l'altro genitore non ne ha diritto**. Questo significa, ad esempio, che il padre lavoratore può fruire delle agevolazioni anche se la madre non lavora.

I permessi e il congedo per grave handicap non possono essere fruiti contemporaneamente. I riposi e i permessi possono essere cumulati con il congedo parentale (astensione facoltativa di 6 mesi per la madre e 7 mesi per il padre; 10/11 mesi se viene fruito da entrambi) e con il congedo per malattia del figlio.

I genitori possono fruire contemporaneamente l'uno dell'astensione facoltativa e l'altro dei permessi per i figli disabili. Non è possibile, però, che lo stesso genitore fruisca contemporaneamente dei permessi per i figli disabili e dell'astensione facoltativa nella stessa giornata.

CASSA SANITARIA



Hai un problema?

contatta i nostri esperti:

Elisa Malvezzi tel 3484053829 - mail elisa.malvezzi@uilca.vr.it
Fabrizio Rinaldi tel 3386242465 - mail uilcaparma@virgilio.it

visita il nostro sito: www.uilca.it/uilcaintesa/

Fondo Pensioni BAV

Rilascio modello CUD in seguito a liquidazione della posizione

Riteniamo utile informare gli ex colleghi interessati dalla liquidazione del Fondo Pensioni BAV di un errore da noi rilevato.

Il modello CUD 2004, rilasciato ad un nostro iscritto e certificante la liquidazione del Fondo Pensioni avvenuta in forma di capitale nel corso del 2003, riportava al rigo b72 imposte inferiori a quanto effettivamente trattenuto dai sostituti d'imposta e da questi versato a nome del collega all'amministrazione finanziaria.

Al fine di mettere tutti gli interessati nella condizione di verificare autonomamente la correttezza del proprio CUD, precisiamo che al punto b72 dello stesso deve essere riportata la somma dei seguenti importi:

1. ritenuta fiscale (aliquota TFR) praticata su prestazione maturata fino al 31.12.2000
2. ritenuta fiscale su prestazione maturata dal 1.1.2001 e fino alla data di liquidazione
3. ritenuta d'imposta trattenuta da parte della Compagnia di gestione del Fondo sul rendimento accumulato fino al 31.12.2000, come disposto dall'art. 6 legge 26.9.1985 n. 482

I dati di cui ai punti 1 e 2 sono facilmente rilevabili dal prospetto di liquidazione rilasciato dal FAPA BAV, il dato di cui al punto 3 è contenuto nella lettera rilasciata dal gestore del Fondo allegata al prospetto di cui sopra.

Invitiamo gli interessati a verificare la correttezza del CUD in loro possesso: in caso di errore sarà molto più facile e veloce chiedere subito la rettifica agli uffici del FAPA BAV, piuttosto che dover dimostrare tra qualche anno, in occasione della riliquidazione da parte degli Uffici Finanziari, che le imposte certificate non corrispondono a quelle effettivamente pagate.



Hanno collaborato a questo numero:

Flavia Castiglioni, Valeria Cavrini, Deborah Diana, Elisa Malvezzi, Renato Rodella

www.uilca.it/uilcaintesa/

uilca.intesa@uilca.it



Ciclostilato in proprio ad uso interno